



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

AGILE/EUTELIA: GOVERNO ASSENTE, IL PIANO INDUSTRIALE PRESENTATO DAI COMMISSARI NON VA BENE

Nell'incontro al ministero dello Sviluppo Economico tenutosi giovedì 11 novembre u.s., abbiamo conosciuto finalmente il Programma/Piano Industriale, che gli amministratori straordinari di Agile hanno redatto per la vendita della società.

All'incontro era incredibilmente assente il ministro Romani, malgrado gli impegni assunti con i lavoratori nell'incontro precedente.

Il piano presentato, che è stato giudicato assolutamente insufficiente dalle OO.SS. e dal Coordinamento sindacale, risente della mancanza della maggior parte delle iniziative annunciate dal Governo e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che dovevano servire a sostenere la possibilità di rilancio e di ripresa delle attività aziendali e, quindi, dell'occupazione.

Il blocco amministrativo, la mancanza delle certificazioni, la possibilità di produrre garanzie per procedere alle attività in appalto e le mancate risposte sui dispositivi che dovevano sostenere la società nelle gare d'appalto (sistemi premianti per la partecipazione in ATI alle gare d'appalto e per le assunzioni dalla CIGS), sono gli elementi sui quali si erano spesi i vari interlocutori istituzionali che non hanno però ancora trovato risposte positive. Mentre la sensibilizzazione dei clienti "istituzionali", ha prodotto risultati parziali che potrebbero essere vanificati proprio da quanto disatteso finora.

Tutto ciò condiziona pesantemente le prospettive di risoluzione dei problemi della società ed il piano degli amministratori straordinari, che non può essere per questo accettato. Continuiamo a credere che solo una risposta a tutti i 1500 lavoratori della società (anche differenziata), possa costituire una risoluzione positiva della vertenza.

Come OO.SS. e come Coordinamento nazionale, continuiamo a credere che solo la reintegrazione del ramo ceduto fraudolentemente da Eutelia ad Agile, possa rimettere in condizione tutti i lavoratori di avere quella possibilità di trovare una prospettiva.

Sarebbe utile in primo luogo per ragioni industriali (l'integrazione tra le attività TLC e IT è un tema sempre più attuale soprattutto in considerazione del fatto che stanno finalmente partendo gli investimenti sulla "banda larga" e in Agile sono presenti le professionalità giuste per questo), per poter svolgere le attività attuali (la titolarità dei contratti in capo a Eutelia e le attività svolte da Agile sono un elemento che crea ulteriore difficoltà) e di giustizia (la sentenza che ordina di rimuovere gli effetti della cessione ex art. 28 della legge 300/70 e quanto hanno subito ingiustamente i lavoratori).

L'alternativa proposta dal ministero di emettere i bandi di Eutelia ed Agile in contemporanea, prevedendo la possibilità di "premiare" le offerte complessive, non appare sufficiente a rispondere alle richieste dei lavoratori.

Per quanto sopra nei prossimi giorni organizzeremo assemblee ed iniziative con tutti i lavoratori affinché si modifichi l'impostazione del Piano e le risposte del ministero.

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 15 novembre 2010